

friulani, sia come ricco feudatario, sia quando, succeduto a Marquardo un altro straniero, Filippo d'Alençon, due volte, ma invano, si intromise paciero nelle discordie civili. Ucciso nel 1394 il patriarca Giovanni di Moravia, Pileo da Prata, di undici voti, ne ebbe soli tre dal capitolo aquileiese, che memore del tempo di Filippo, non voleva per patriarca un cardinale, temendo che una dignità offuscasse l'altra. Pileo dopo altre ambascierie morì in Roma a settanta anni. A rendere completi questi studii di Attilio Hortis giovarono le molte notizie inedite del dott. Vincenzo Joppi, poste fra i documenti e nella genealogia dei conti da Prata.

**392.** *Vincenzo Pinali*, biografia di GIOVANNI CITTADELLA. — Padova, tip. Prosperini, 1875, in 8° di pag. 11. (R. J.)

Il prof. Vincenzo Pinali naque in Pordenone nel 28 marzo 1802 dal dott. Damiano e dalla contessa Andriana Ragogna. Si trasferì giovinetto a Cividale, nè potendo stare ozioso tornò a Pordenone alunno nell'ufficio del censo. Fatta una piccola eredità, riprese gli studi e benchè senza certificati, per concessione del governo, sostenne gli esami di filosofia e si iscrisse alla facoltà medica dell'Università di Padova. Fallitagli la condotta medica di Thiene a cui aspirava, entrò assistente, poi supplente alla cattedra di clinica patologica, e morto nel 1855 il prof. Giuseppe Cornegliani, due anni appresso gli fu successore il Pinali fino alla morte avvenuta il 7 dicembre 1875. Nell'esercizio della cattedra combattè in medicina le funeste dottrine ontologiche e in quello della sua professione, era grande specialmente per la diagnosi dei morbi. Il *Tagliamento*, 11 dicembre 1875, n. 50, pubblicò una biografia del Pinali, e Carlo Rosanelli, il 9 dicembre, nella chiesa di S. Francesco di Padova disse un'orazione funebre, la quale uscì nel *Giornale di Padova*, n. 342, e in opuscolo separato, tip. Sacchetto, in 8° di pag. 23.

**393.** *Notizen über Friauler Künstler im 15<sup>ten</sup> Jahrhundert*, von dott. ARNOLD LUSCHIN EBENGREUTH. (Nel *Repertorium für Kunstwissenschaft*). — Stuttgart, ed. Spemann, 1875; in 8° di pag. 3. (R. J.)

Appartengono queste quattordici notizie all'ultimo quarto del secolo xv, e furono tolte ai protocolli del patriarcato d'Aquileia esaminati dallo Zahn. Vi si nominano, fra i pittori, Francesco Marti-lutti, Domenico, Martino e Pellegrino i quali due sono forse la stessa